

Uno Scozzese, di cui ignoriamo il nome, era solito raccontare questa storiella.

C'erano una volta nella lontana Inghilterra due giovani innamorati che si erano conosciuti in una festa paesana. John, così si chiamava il giovanotto, era giunto in compagnia di amici a cavallo di un vecchio ronzino prestatogli dal nonno, invece Mary la ragazza accompagnava il padre impegnato nella vendita di animali da cortile che lui stesso allevava.

Lo scozzese si dilungava in altri interessanti particolari, ma noi dobbiamo abbreviare.

I due ragazzi si videro, si piacquero, si innamorarono e decisero così, su due piedi, che si sarebbero sposati.

John non perse tempo, si recò dal padre e alquanto emozionato chiese la mano della figlia Mary. Così allora si usava.

Il padre, dopo aver scrutato il giovanotto dalla testa ai piedi, si dimostrò felice di cogliere questa occasione per accasare la propria figliola. Una stretta di mano rappresentò il sigillo a quell' accordo, mentre la ragazza nascondeva con una mano un luminoso sorriso di grande felicità.

Da notare che John si era dimenticato di accennare alla dote, tanto era felice per la fortuna capitata così all'improvviso.

- Ti scriverò ogni giorno, mia cara - disse John - così potremo sentirci sempre vicini fino al giorno delle nozze.

Mary perse il suo bel sorriso.

- Come potrò trovare tanto denaro per pagare il costo del recapito? E poi bisognerà risparmiare se vogliamo metter su famiglia. Anche John si fece serio.

Improvvisamente ritornò il sorriso.

- Ho trovato! ! ! - gridò ad alta voce suscitando la curiosità dei vicini.

Chiese al futuro suocero un pezzo di carta ed una matita, ne intinse la punta sulla punta della lingua e tracciò alcuni segni alquanto semplici.

Spiegò alla fidanzata:

- Quando il postino ti consegnerà il plico, tu controlla che sia quello da me spedito e quando lo hai tra le mani lo giri, lo rigiri osservandolo attentamente. Se vedi questo segno - e lo indicò con la punta della matita - tu leggerai: ti voglio bene; se vedi quest'altro: ti penso sempre, o quasi; e ancora: sto bene in salute, speriamo di vederci presto.

E così i plichi andavano avanti e indietro senza che nessuno dei due si sentisse in dovere di pagare il dovuto.

Lo Scozzese ha sempre asserito che per diverso tempo la cosa funzionò egregiamente con grande soddisfazione dei due fidanzati.

Ma il diavolo fa le pentole e non i coperchi. Un bel giorno questo strano traffico giunse fino all'orecchio di un signore molto importante, il quale prestava servizio presso la Regina Vittoria ed aveva spesso il compito di inviare plichi postali in tutto il Regno. La notizia lo inquietò alquanto e il suo cervello



incominciò a girare come fa il disco del computer alla ricerca della soluzione. Anche questo signore che si chiamava [Rowland Hill](#) la mattina del 6 maggio 1840 balzò dal letto gridando: - Ho trovato !

Scese dal letto, indossò la vestaglia da camera, si precipitò nello studio e su un pezzette di carta disegnò il profilo della Regina copiandolo da un cammeo, dono della stessa Regina, vi pose anche l'indicazione del valore: one penny. Terminato il disegno vi sparse sopra della cenere non riuscendo a ritrovare la carta assorbente. Rimase alquanto soprappensiero e osservava la cenere cambiar colore mentre incorporava l'inchiostro non

assorbito dalla carta.

Stabilito che non esisteva alcun pericolo di rovinare il lavoro, scrollò la cenere nel vasetto, prese delicatamente quel pezzettino di carta, allungò le braccia e osservandolo compiaciuto, socchiuse gli occhi e esclamò soddisfatto:

- Questo piccolo rettangolo mi renderà famoso! E fu proprio così perché
aveva inventato II FRANCOBOLLO.

Successivamente si recò da un suo amico tipografo il quale copiò abbellendo quel disegno e stampandolo in tanti esemplari uguali.

Quel "*neonato*" francobollo, divenuto "*adulto*", rappresentò il capostipite di una grande e numerosa famiglia naturalmente di francobolli.

E i fidanzati? Per risparmiare, John e Mary si sposarono presto e vissero felici e contenti, anche loro attorniati da una numerosa famiglia di figli e nipoti.

Questa storiella

Sarà [vera oppure](#) no, Lo
Scozzese [la](#) raccontò,